# Victor Watters Conversazioni con la morte: Una meditazione su 1 Corinzi 15:55-57

*1Corinzi 15:55-57*
***55*** *O morte, dov'è il tuo dardo? O inferno, dov'è la tua vittoria?* ***56*** *Ora il dardo della morte è il peccato, e la forza del peccato è la legge.* ***57*** *Ma ringraziato sia Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo.*

"Salve, Morte, mio vecchio nemico. Mio vecchio padrone di uno schiavo. Sei venuto di nuovo a parlarmi? A spaventarmi? Non sono la persona che pensi io sia. Non sono quello con cui parlavi prima. È successo qualcosa. Non è più lo stesso. Lascia che ti faccia una domanda, Morte. 'Dove è il tuo pungiglione?'

"Il mio pungiglione è il tuo peccato, Victor," rispose la Morte, sghignazzando. Sei un peccatore, Victor Watters. Sei un peccatore. Ed è questo il mio pungiglione. Pungo perché tu pecchi. Se non avessi peccato, non avrei pungiglione. Voleresti solo via da Dio dove vanno le persone senza peccato. Ma non ci sono persone senza peccato, Victor Watters. Io pungo tutti. Anche te. Io sono la Morte, e il tuo peccato è il mio pungiglione."

Victor disse: "Lo so, Morte. Lo so. Ma non è quello che ti ho chiesto. Non ti ho chiesto, 'O Morte, che cos'è il tuo pungiglione?' Ti ho chiesto, 'O Morte, Dove è il tuo pungiglione?' So cosa è. È il mio peccato. Tu e io conosciamo entrambi la parola di Dio. 'Il pungiglione della Morte è il peccato.' È nella Bibbia. È vero, Morte. Ma non è quello che ti ho chiesto. Ti ho chiesto, 'Dove è il tuo pungiglione?' Allora dimmi, Morte, dove è? Rispondimi."

La Morte sorrise con il suo sorriso beffardo e disse: "Forse, Victor, non conosci la Bibbia così bene come pensi. Forse hai dimenticato il potere di questo pungiglione. Questo non è un pungiglione ordinario. Non è neanche un pungiglione di tarantola o di scorpione, Victor. Il mio pungiglione è il pungiglione più potente immaginabile. Il mio pungiglione non fa gonfiare il tuo dito, come una vespa. Il mio pungiglione non ti toglie solo la vita come una tarantola - o il cancro. Il mio pungiglione brucia per sempre. Il mio pungiglione non si spegne mai. Forse hai dimenticato questo, Victor. Sai che è vero. È nella Bibbia., e io so che ami la Bibbia e Credi nella Bibbia."

Victor guardò la Morte negli occhi e disse: "So che è nella Bibbia. Non sono molto vecchio, ma sono abbastanza vecchio da sapere che il mio peccato è il tuo pungiglione. Hai un pungiglione perché io sono un peccatore. E so che il mio peccato non è una cosa da poco con Dio. Non è un reato lieve, non è neppure un reato grave o un crimine capitale... **È tradimento**!!! E non un tradimento contro un qualsiasi sovrano umano, o stato umano, ma contro il Creatore dell'universo. Contro il regno del Dio onnipotente.

"Pensi che ho dimenticato questo, Morte? Conosco meglio il mio peccato di quanto tu lo conosca. E conosco la mia Bibbia. Almeno conosco le parti che devo conoscere. Non sono molto vecchio, e non l'ho letta tutta. Ma ho letto questo: 'il salario del peccato è la Morte' (Romani 6:23). E so che quando dice che la Morte è il salario del mio peccato, significa proprio quello che hai detto tu. Per sempre. Morto per sempre. Pungente per sempre. Nessun paradiso. Nessuna felicità. Per sempre. O Morte, non ho dimenticato qual è il tuo pungiglione. Non è una puntura di vespa. Brucia per sempre. Pensi che io non creda all'inferno? Pensi che io abbia dimenticato che il mio peccato ti dà il pungiglione dell'inferno?

"Guarda, Morte, sono solo un ragazzo. Ma anche un ragazzo ha una coscienza. Dio dà coscienze ai ragazzi. E la mia coscienza si è svegliata non molto tempo fa. Si è svegliata. Dio l'ha svegliata. E mi ha gridato più forte, più vero, che avessi mai sentito: 'Victor,' ha detto, 'sei un peccatore. Non ami Dio. Non ringrazi Dio. Non ti fidi di Dio. Non obbedisci a Dio. Non apprezzi Dio. Non presti attenzione a Dio. Fai quello che vuoi fare. Ami te stesso.' E la mia coscienza aveva ragione. Dio ha fatto parlare la mia coscienza di ciò che è giusto."

La Morte interruppe Victor prima che terminasse e disse con un sorriso beffardo: "Oh, è molto peggio di così, giovane. Il mio pungiglione è molto peggio della voce della tua coscienza. Pensi che il mio pungiglione bruci per sempre a causa della voce della coscienza? La coscienza non manda le persone all'inferno. Dio manda le persone all'inferno.

"O forse hai dimenticato quelle parole dalla Bibbia: 'Il pungiglione della Morte è il peccato, e il potere del peccato è la Legge.' Hai sentito, Victor? La Legge. Il potere del peccato non è la tua coscienza. È la Legge. E sai di chi è la Legge. La legge di Dio. Il potere del mio pungiglione è la legge di Dio. La legge di Dio, Victor.

"Dio dà potere al mio pungiglione, Victor. Dio fa bruciare per sempre. La tua coscienza è una cosa piccola. La legge di Dio è assoluta. E dice: 'Coloro che si sono ribellati contro di me - il loro verme non morirà, il loro fuoco non sarà spento, e saranno un orrore per ogni carne' (Isaia 66:24).

"Questo è il mio pungiglione, Victor. Il suo fuoco  non si spegne mai. Il tuo peccato è il mio pungiglione. E il potere del mio pungiglione è la legge di Dio. E la legge di Dio dice: La tua ribellione, la tua disobbedienza, la tua indifferenza verso Dio, il tuo peccato merita il fuoco eterno (Isaia 33:14). Il potere del mio pungiglione non è la voce della coscienza, ma la voce di Dio."

C'era silenzio tra la Morte e Victor per un momento. Il vecchio nemico fissava il viso sottile e radioso di Victor.

Victor, impassibile, disse: "Pensi che non lo sappia? Pensi che la voce della mia coscienza non mi abbia condotto alla voce di Dio? Pensi che non sappia che il potere del tuo pungiglione non sono io o la mia coscienza o tu o le tue minacce, ma solo la legge inattaccabile di Dio? Pensi che io non lo sappia? Pensi che io non sappia che nel mio peccato sto condannato... - non da te, o dalla mia coscienza, o da un tribunale umano, ma da Dio? Morte, lo so! So che il mio peccato è il tuo pungiglione, e che il potere di questo pungiglione è la volontà assolutamente inattaccabile di Dio.

"Morte, non sono io che ho dimenticato qualcosa. Sei tu, mio vecchio nemico. Hai dimenticato cosa ti ho chiesto. Penso tu abbia paura di rispondere alla mia domanda, Morte. Te l'ho chiesta due volte, e non mi rispondi. Perché, Morte? Perché non mi rispondi? Te lo chiederò di nuovo, Dove, O Morte, è il tuo pungiglione? Non, Che cos'è il tuo pungiglione? Non qual è il potere del tuo pungiglione? La mia domanda per te, O Morte, è, Dove è il tuo pungiglione?"

Per la prima volta, la Morte vacillò. Per il brevissimo momento, la Morte sembrò incerta di sé. Ma poi si riprese rapidamente e mantenne la sua compostezza. Pieno di ostilità, la Morte disse: "Il mio pungiglione, Victor - il tuo peccato - è nel tribunale del tuo cuore e nel tribunale del cielo. E nel tuo cuore brucia di colpa e in cielo divampa di condanna.

"Più mi avvicino a te, Victor, più la tua coscienza è come un procuratore che presenta la sua infallibile accusa contro di te e fa tremare il tuo cuore di colpa. E più ti avvicini a me, più chiaramente puoi vedere in cielo che Satana ha tutti i

tuoi peccati scritti nelle sue mani mentre sta davanti al Giudice, e il suo caso contro di te è impeccabile. Sei condannato. È lì che è il mio pungiglione, Victor. Nel tuo cuore che ti uccide con la colpa e nel cielo che ti condanna nel tribunale di Dio."

La Morte si fermò. Questo era il massimo che poteva fare. Questo era il suo peggior attacco. E nel suo silenzio c'era di nuovo il minimo sussulto. Un tremito nella guancia. Un'agitazione appena percettibile. Victor sembrava stranamente indifferente. Il suo occhio era fisso. Le sue labbra calme e pronte. Sembrava non turbato dalla risposta della Morte. E lasciò che la risposta svanisse nel silenzio per lungo tempo.

Poi disse: "No, Morte, non è lì che è il tuo pungiglione. La mia vita di peccato non è nel mio cuore. E non è in cielo. Sei completamente sbagliato. E non sono sorpreso, perché non stai ascoltando. Quando sei venuto da me, ricordi cosa ho detto? Ho detto, 'Ciao, Morte, mio vecchio nemico. Mio vecchio padrone di uno schiavo. Non sono la persona che pensi io sia. Non sono quello con cui parlavi prima. È successo qualcosa. Non è più lo stesso.' Ricordi? Mi stai ascoltando? Non sono lo stesso ragazzo che terrorizzavi con pensieri di morte."

La Morte non disse niente.

"Ascolta, Morte," disse Victor, "Gesù è venuto da me. No, non l'ho visto di persona. Non ho sentito una voce udibile. Ma è venuto da me. E l'ho sentito. Mi ha parlato dalla Bibbia e dai miei genitori. E ti dirò cosa ha detto.

"Ha detto: 'Victor, sei morto nei tuoi peccati e nelle tue trasgressioni. Ma ti sto concedendo di credere e ti sto dando la vita - vita spirituale che non avrà mai fine. Fidati di me. Aggrappati a me. Credi in me. Perché ecco cosa ho fatto per te 2000 anni fa. Ho cancellato il registro del tuo debito di peccato. L'ho messo da parte (Colossesi 2:14a). Sai come?'"

"E ho annuito quando ha detto quello, Morte. Ho annuito, perché me lo avevano detto. Mia madre e mio padre. Me l'hanno detto così chiaramente. Mi amano così tanto. Mi hanno detto cosa ha fatto per cancellare il mio debito. E quando ho annuito, Gesù ha sorriso, e ha detto: 'Conosco i tuoi genitori da molto tempo. Hanno sentito la mia voce molto tempo fa. Ecco perché sei qui. Te lo hanno detto perché ho detto loro di dirtelo. Quindi mi dici, Victor. Dimmi, come ho cancellato il tuo debito di peccato 2000 anni fa? Dimmi cosa è costato.'"

La Morte cercava di sembrare imperturbabile. Ha cercato di mantenere la sua sicurezza. Ma ora la paura sul suo volto era inequivocabile. Aveva sentito queste parole molte volte prima. E non promettevano nulla di buono per la sua vittoria.

Victor guardò la Morte con tranquilla fiducia e disse: "

Quindi ho detto a Gesù: 'So che ti è costata la tua vita cancellare il mio debito. Hai obbedito a tuo Padre in cielo e sei andato sulla croce. E lì hai proteso le mani, e Dio ha piegato il registro del mio debito - il registro di tutti i miei peccati - e ha messo la punta del chiodo contro di esso e l'ha infilato attraverso il registro del mio debito e attraverso la tua mano, e nel legno, e hai inchiodato i miei peccati alla tua croce' (Colossesi 2:14b). E Gesù mi ha guardato con il sorriso più profondo che abbia mai visto e ha detto: 'E sai cosa è successo poi?'

'Cosa è successo poi,' ho detto io.

Gesù ha detto: 'Ho disarmato i governatori e le autorità - il diavolo e tutti gli spiriti malvagi - li ho disarmati e li ho messi alla vergogna pubblica, e ho trionfato su di loro nella mia morte (Colossesi 2:15). Sai come, Victor? Sai come ho disarmato il diavolo quando sono morto per te?'"

'Come?' ho detto io.

'Quando sono morto al tuo posto, e ho subito la tua punizione, e ho cancellato i tuoi peccati, ho strappato dalla mano di Satana l'arma con cui poteva distruggerti: il registro del tuo debito. Victor, capisci ora, vero? Il debito è pagato. Il tuo peccato non ti sarà mai più attribuito. Così come il mio sangue è infinitamente prezioso, il tuo peccato è infinitamente cancellato. E Satana non potrà mai usarlo contro di te.'"

Poi Victor disse a Morte: "Sai cosa ha detto Gesù dopo, Morte?"

La Morte non si mosse né disse una parola.

"Gesù ha detto: 'Ora sai, Victor, come affrontare la morte quando arriva.'

Poi Victor disse: 'Ora sei venuto. E ti ho chiesto, 'Dove, O Morte, è il tuo pungiglione?' E mi hai risposto con bugie. Orribili, orribili bugie. Hai detto che il tuo pungiglione è nella mano della mia coscienza che fa gemere il mio cuore di colpa. Hai detto che il tuo pungiglione è nella mano di Satana in cielo che mi condanna davanti a Dio. Morte, sei un bugiardo come tuo padre."

"Dove è il tuo pungiglione, O Morte? Dove è il mio peccato? È inchiodato alla croce di Gesù. È lì che è il tuo pungiglione. E lo sai. E mi hai mentito."

"E qui c'è qualcos'altro che sai. Sai cosa succede a una ape quando le viene tolto il pungiglione. Muore. Morte, il tuo pungiglione è stato rimosso. Stai morendo. E io sto venendo alla vita. Non passerà molto tempo prima che io sia completamente vivo, e il mio corpo sarà sollevato da terra, e, Morte, tu non sarai più."

La Morte non disse nulla, ma fissò Victor, e si voltò per andare via.

Ma Victor disse ancora una cosa, "Morte, ecco una cosa che non sapevi. La mia storia sarà raccontata. Questa storia. La tua triste storia e la mia storia lieta. Questo sarà raccontato al mio funerale. E molti sentiranno e crederanno in Gesù. Sarai saccheggiato, Morte. Le persone sentiranno e crederanno in Gesù, e il tuo pungiglione sarà strappato dalla tua coda, e Gesù libererà molti dalla schiavitù della tua paura.

"La mia morte e la celebrazione della mia vita saranno la tua morte, Morte."

Chiuse gli occhi. E quando li riaprì, la Morte era sparita. Victor si sdraiò sul cuscino e sussurrò, "Morte, non hai bisogno di presentarti qui di nuovo per spaventarmi. Dio ti dirà quando venire la prossima volta. E quando verrai, sarai il suo servo. Per me, non avrai pungiglione."

O Morte, dov'è la tua vittoria?

O Morte, dov'è il tuo pungiglione?

Il pungiglione della Morte è il peccato, e il potere del peccato è la legge.

Ma siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria

attraverso il nostro Signore Gesù Cristo.

1 Corinzi 15:55-57"